

**SOCCORSO E ASSISTENZA
DEGLI ANIMALI
NELLE EMERGENZE
NON EPIDEMICHE**

**25 - 26 OTTOBRE 2024
TRENTO**



Dr. Gina Biasini

Le Risposte Veterinarie ai bisogni emersi nelle Emergenze

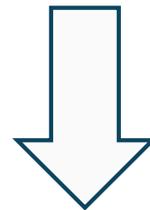
Attività in emergenza

- Vigilanza igienico sanitaria;
- Controlli delle acque ad uso potabile e interventi di ripristino della rete degli acquedotti;
- Disinfezione di stalle e macelli al fine del ripristino dei ricoveri per animali;
- Profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- Verifica sul ripristino dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali;
- Vigilanza sul recupero e smaltimento di prodotti alimentari deteriorati e sul ripristino dei requisiti igienico-sanitari per gli esercizi di deposito, produzione e somministrazione di prodotti alimentari;

Come migliorare gli interventi in emergenza?



Primo soccorso e
assistenza
sanitaria



Interventi di
sanità pubblica e
veterinaria



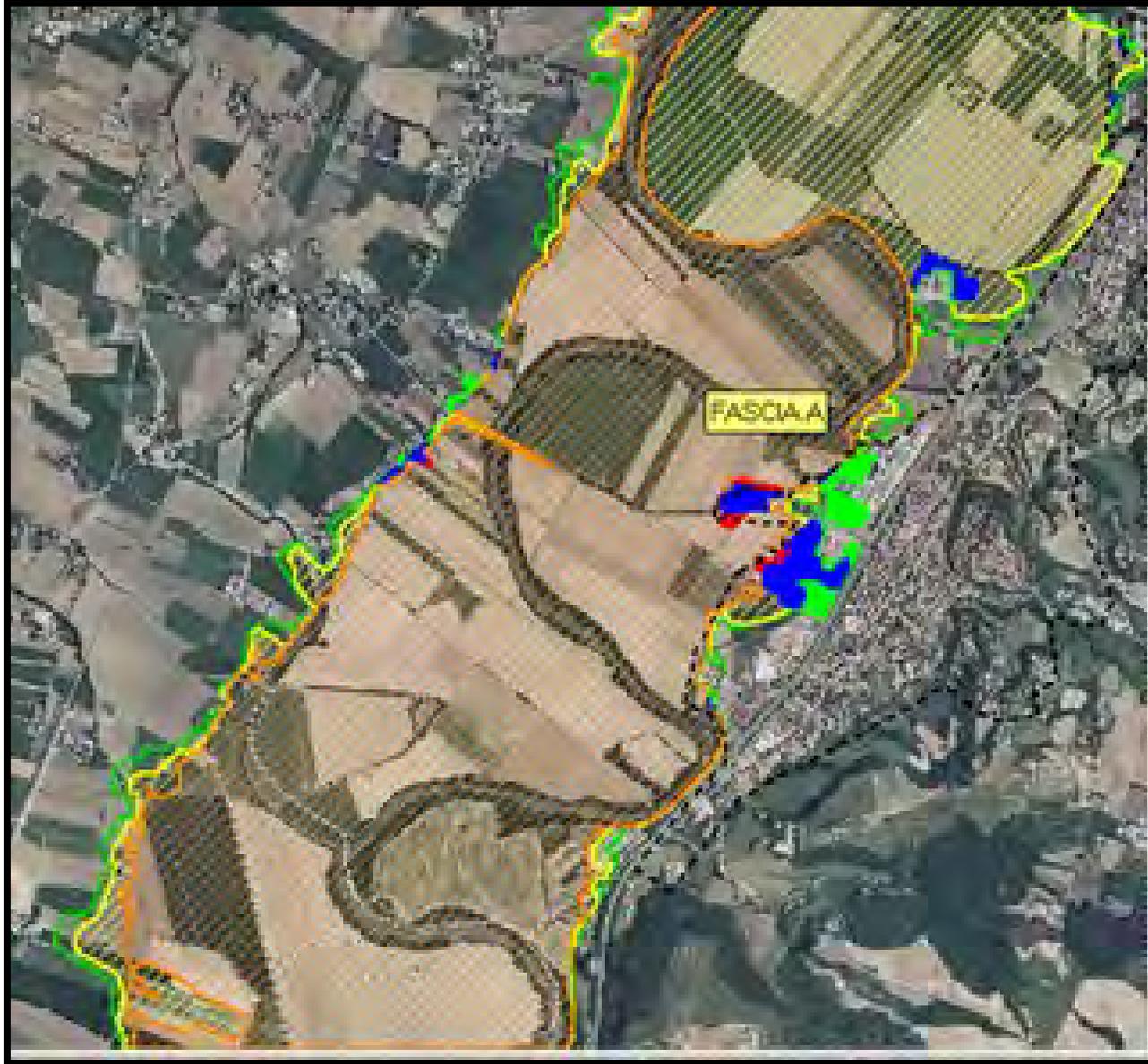
Assistenza
psicologica e sociale
alla popolazione



Modulo Sanitario Regionale

PIANIFICAZIONE

Come Pianificare?



Dati generali

- Mappe di rischio
- cartografia dati popolazione umana;
- cartografia dati popolazione animale;

- Mappe strutture fognarie, siti smaltimento rifiuti urbani e pericolosi, reflui zootecnici;

- Mappe acquedotti, pozzi , impianti depurazione, impianti industriali;

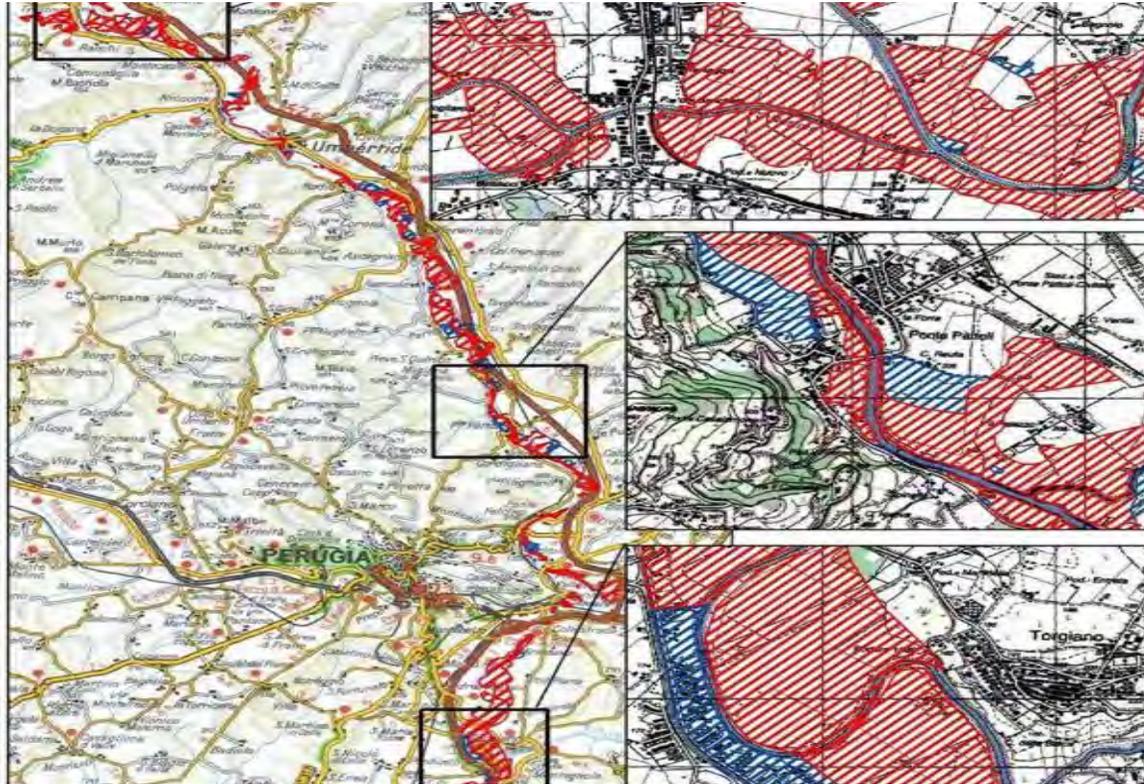
Dati necessari

- Anagrafe bestiame
- Anagrafe/censimento animali da affezione
- Dislocazione greggi transumanti e/o in alpeggio
- Stima cani randagi
- Stima popolazione animali selvatici
- Presenza animali velenosi

Dati specifici

- Macelli pubblici;
- **Aziende zootecniche**, classificate in base alla specie;
- **Industrie trasformazione alimenti** (salumifici, caseifici, centrali del latte);
- Impianti frigoriferi di grande capienza;
- Spacci, mense;
- Depositi farmaci veterinari;
- **Canili e gattili** pubblici e privati;

allevamenti umbri a rischio ESONDAZIONE

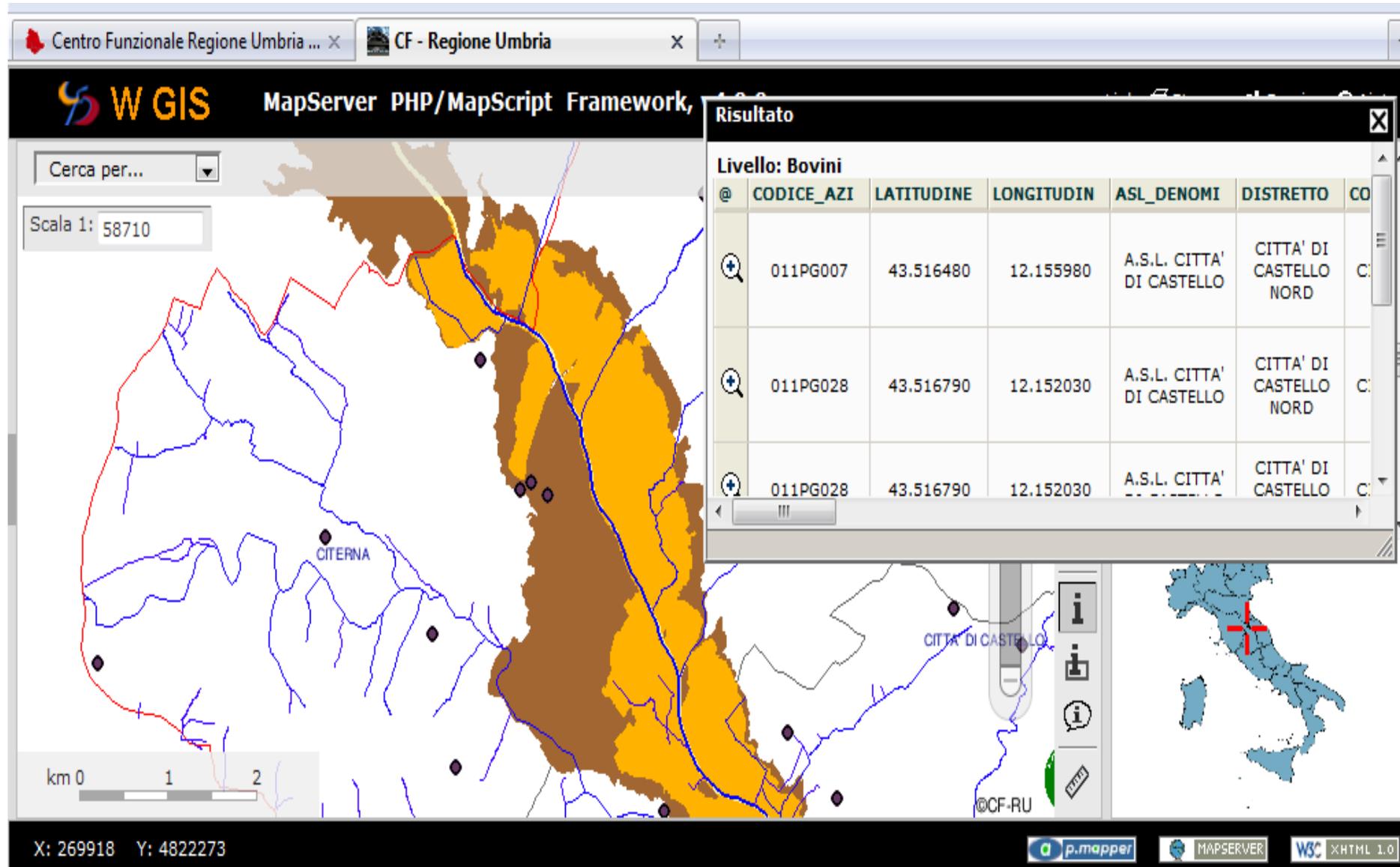


- Layer relativo aree allagabili

- Layer anagrafe zootecnica (struttura zootecnica e capi animali)

	Reticolo Principale														
	Fascia A					Fascia B					Fascia C				
	A.S.L.					A.S.L.					A.S.L.				
	Allevamenti	Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni	Tot.	Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni	Tot.	Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni
Suini	0	2	4	5	11	4	0	0	3	7	8	0	2	0	10
Ovini/Caprini	0	1	3	3	7	1	0	1	4	6	4	0	2	1	7
Equini	0	0	6	4	10	0	0	6	2	8	2	0	4	2	8
Bovini	0	2	6	11	19	2	0	4	7	13	7	0	6	4	17
Tot.	0	5	19	23	47	7	0	11	16	34	21	0	14	7	42

allevamenti umbri a rischio ESONDAZIONE



Excursus storico

2010:

Presenza coscienza delle
necessità zootecniche in
emergenza (Crollo
Paratoia diga di
Montedoglio)

2011:

Protocollo
Servizio
Protezione
Civile - IZSUM

Esercitazione
Narni Ev.
Bovini

2012:

Esercitazione
Foligno Ev.
Ovini

2013:

Esercitazione Città
di
Castello
Ev. Equini

2014:

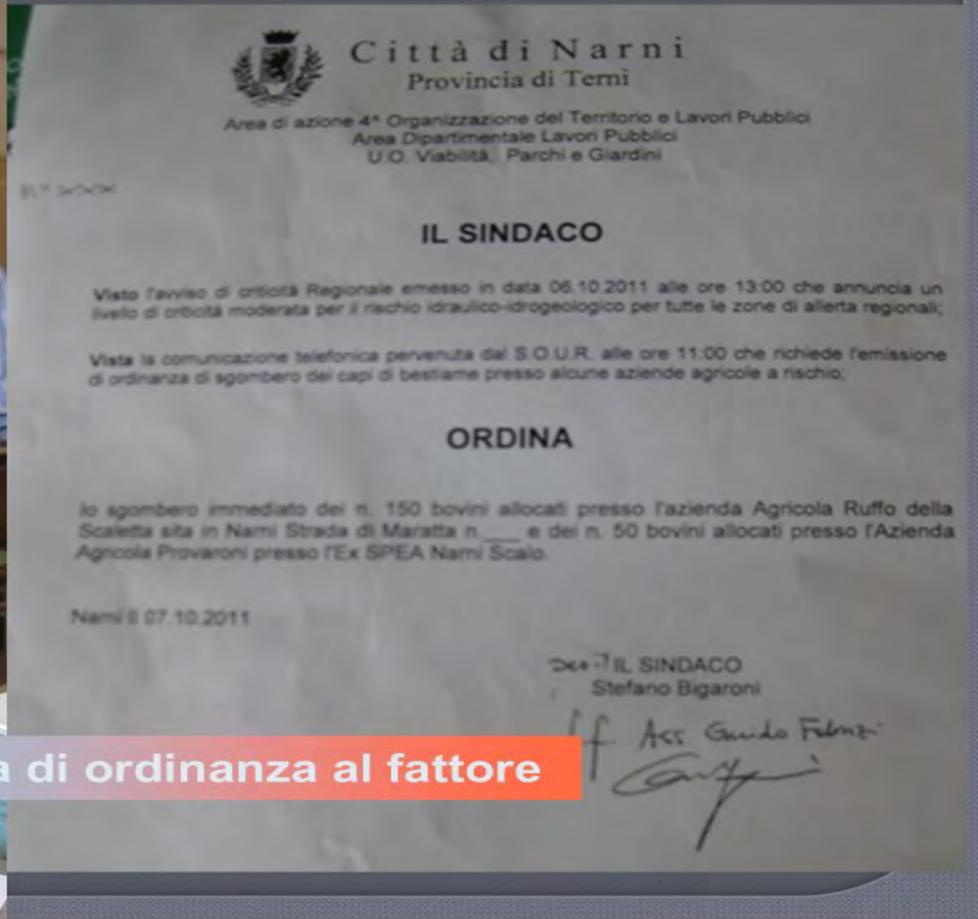
Esercitazione
Deruta Ev.
Suini

formazione del Comune,
formazione veterinari
aggiornamento pianificazioni di protezione civile
stesura procedure

SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE



SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE



Notifica di ordinanza al fattore

SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE



Stesura relazione

SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE



SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Procedure «affinate» per la prevenzione del rischio Idraulico

AVVISO DI CRITICITA'

CFD - SOUR

COMUNE (C.O.C.)

ASL

PROPRIETARIO

SOPRALLUOGO SPEDITIVO
(Comune+Asl+Proprietario)

• EVACUAZIONE SI

EVACUAZIONE NO

1. Ordinanza di evacuazione
2. organizza il trasporto a seconda delle necessità
3. valutazione priorità evacuative
4. Organizzazione soggiorno alternativo
5. Modulo accompagnamento animali
(Modulo Movimentazione Animale in Emergenza)
6. Controllo salute animale

Costante contatto tra COC e SOUR

I° SISMA CENTRO ITALIA

24 agosto 2016



II° SISMA CENTRO ITALIA



COAR Norcia

II° SISMA CENTRO ITALIA



COAR Norcia – Debriefing Serale

II° SISMA CENTRO ITALIA

Emergenza Zootecnica



Per far fronte alle esigenze zootecniche è stato necessario dissequestrare n.4 stalle

1. STALLA PIEDIRIPA: ovini tot.800

2. STALLA SAN MARCO: bovini da carne n.100 , n. 40 ovini





3. STALLA TRAGNA: 850 ovini



Abitazioni Allevatori Risultate Inagibili tot. 95



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE



SISMA CENTRO ITALIA

SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE





SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE

SOLUZIONI TEMPORANEE OVINI LATTE



SOLUZIONI
TEMPORANEE
BOVINI CARNE



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI CARNE



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI CARNE



SOLUZIONI TEMPORANEE PICCOLI NUMERI



**DONAZIONI : STRUTTURA MODULARE, MANGIMI,
ROTOBALLE, MUNGITRICI**




C.O.A.R. NORCIA
Centro Operativo Avanzato Regionale

**DEPOSITO
MANGIMI E ATTREZZATURE
ZOOTECNICHE**

24 agosto 2016 Terremoto Centro Italia 2016

ore 16.00 Centro Operativo Comunale (COC) – di Norcia -
Funzione Sanità (F2), incontro tra

Servizio Veterinario regionale, Servizi Veterinari AUSL Umbria
2 ed IZS e definizione delle attività

30 agosto 2016

Il Ministero della Salute organizza e formalizza il Coordinamento Tecnico Interregionale (CTI): la veterinaria italiana nel terremoto dell'Italia Centrale ha proposto un nuovo schema per la gestione delle emergenze di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) e per la Sicurezza Alimentare.



SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE
SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE



- Il CTI è collegato, attraverso la funzione 2 “Sanità e Assistenza alla popolazione” del DICOMAC, al sistema complesso di Protezione Civile.
- Il modello predisposto contiene l’organizzazione propria della veterinaria (Ministero, Regione, ASL e IZZSS) e dell’Agricoltura (MIPAAF) che va a integrarsi armoniosamente al sistema di P.C., attivando un’osmosi tecnico-operativa tra il centro e i territori.



La garanzia di tale impianto è che all'interno del CTI la comunicazione segue le procedure previste, utilizzando il “proprio linguaggio” mentre, quando comunica con il sistema di PC, riconosce e utilizza il metodo Augustus. La catena di comando è pertanto rispettata.

- I risultati ottenuti da questo modello sono molto soddisfacenti.

26 e 30 ottobre 2016

In seguito lo stesso territorio è colpito da nuovi violenti terremoti. Il CTI, in fase di chiusura, risponde ed è prontamente operativo.

Il CTI si riunisce rapidamente , con tutte le sue componenti: si stabilisce che, per offrire un efficace supporto operativo, risulta fondamentale assicurare una costante presenza sul territorio.

Pertanto sono costituiti i gruppi operativi dislocati:

- **Gruppo Umbria** con sede operativa al COAR di Norcia
- **Gruppo Marche** con sede operativa ad Ancona
- **Gruppo Lazio** con sede a Rieti presso IZSLT

Obiettivi del CTI fase emergenza

- Definizione delle priorità e dei bisogni del comparto agro-zootecnico colpito;
- Censimento delle stalle inagibili classificate per specie, indirizzo produttivo e consistenza dei capi, al fine di definire gli interventi per la mitigazione dei danni subiti;
- Evacuazione degli animali dalle zone rosse ovvero le zone interdette alle attività ordinarie a causa del livello di pericolosità.

Realizzazione degli obiettivi: definizione delle priorità

- È stata utilizzata una scheda ad hoc predisposta per raccogliere le informazioni necessarie a definire il danno.
- Dall'analisi dei dati si sono definiti i bisogni
- Proposto le mitigazioni

Scheda sopralluogo

SEZ 1

REGIONE _____ ASL _____ OPERATORE _____
 Codice aziendale _____ Specie allevate _____
 C.F. _____ Denominazione _____
 Detentori _____
 Comune _____
 Località _____ Telefono _____
 Indirizzo _____
 Latitudine _____ Longitudine _____
 Correzione latitudine _____ Correzione longitudine _____
 Data visita in azienda _____ Distanza epicentro _____

Alla presenza del rappresentante della Organizzazione Professionale _____ sig. _____

SEZ 2

Condizioni Viabilità: raggiungibile _____ raggiungibile con difficoltà _____ non raggiungibile _____
 Disponibilità Utenze: GAS SI NO IDRICA SI NO ELETTRICA SI NO
 Abitazione del detentore/conducente annessa? SI NO
 Numero abitanti _____ abitazione lesionata? SI NO e/o accertata inagibilità? SI NO

INFORMAZIONI SUI CAPI PRESENTI IN AZIENDA

Specie Animale	Num. capi in BDN	Num. capi presenti	Num. capi deceduti a seguito del sisma	Num. capi da inviare alla macellazione	Carcasse da distruggere
Bovini da carne					
Bovini da latte					
Bufalini					
Ovini					
Caprini					
Cavalli					
Asini					
Muli					

Struttura	Dimensioni	Ubicazione Comune – aggregato, edificio, foglio, particella, sub.	Esito scheda FAST allegata (o AeDES)
Magazzino			

stazioni a cura del rilevatore (anche per proporre interventi immediati per l'agibilità)

di strutture sostitutive fornite dalla Regione Marche come richieste dall'allevatore nella consapevolezza dello smantellamento a fine emergenza e esprime la richiesta di moduli stalla in alternativa ai moduli previsti nella sezione 5, ossia di quelli installa ai sensi nza n. 5 del 28/11/2016)

Struttura	SI	NO	N. moduli
Abitazione temporanea (nella consapevolezza che la fornitura non dà più diritto al contributo di Autonomia Sistemazione e che trattasi di prefabbricato)			
Stalla bovini carne – modulo A (20 capi adulti)			
Stalla bovini latte – modulo B (20 capi adulti)			
Stalla ovi-caprini – modulo C (100 capi adulti)			
Fienile o Magazzino – Modulo D			

Necessità manifestate dall'allevatore di ripari momentanei o sistemazioni in attesa delle strutture sostitutive in casi di criticità specifiche (parti imminenti, animali appena nati o giovani, ecc...)

Descrizione Tipologia	SI	NO	Superficie coperta necessaria in mq o n. di capi
Materiale (tipo tubi innocenti e tavolame vario per ripari di animali); specificare _____			Superficie coperta necessaria in mq _____
Sistemazione presso strutture comuni disponibili o di altri privati proposti dall'allevatore; specificare _____			n. capi _____ specie _____
Tende PI 88 o altri ripari messi a disposizione dalla Protezione civile; specificare _____			n. capi _____ specie _____

Specie Animale	Num. capi in BDN	Num. capi presenti	Num. capi deceduti a seguito del sisma	Num. capi da inviare alla macellazione	Carcasse da distruggere
Suini					
Avicoli					
Conigli					
Apiari					
Acquacoltura					
Altro					

Presenza del proprietario o altro personale che accudisce agli animali SI NO
 Nome e cognome e n. telefono del personale presente
 1. _____ tel. _____
 1. _____ tel. _____
 1. _____ tel. _____

Idoneità attrezzature per distribuzione degli alimenti SI NO
 mungitura SI NO
 stoccaggio e trasferimento latte SI NO

presenza caseificio SI NO
 possibilità pastorizzazione latte SI NO

Idoneità delle strutture ad ospitare gli animali SI NO
 Idoneità strutture stoccaggio smaltimento reflui SI NO
 Presenza sufficiente approvvigionamento idrico SI NO
 Durata (in giorni) delle scorte di foraggi esistenti _____
 Durata (in giorni) delle scorte di mangimi esistenti _____
 Prodotti alimentari da distruggere (Kg) _____

SEZ 3

Strutture aziendali danneggiate (a cura del rilevatore FAST)

Struttura	Dimensioni	Ubicazione Comune – aggregato, edificio, foglio, particella, sub.	Esito scheda FAST allegata (o AeDES)
Abitazione			
Stalla			
Fienile			
Salamungitura			

Parere del Servizio Agricoltura (anche in riferimento alla richiesta moduli)

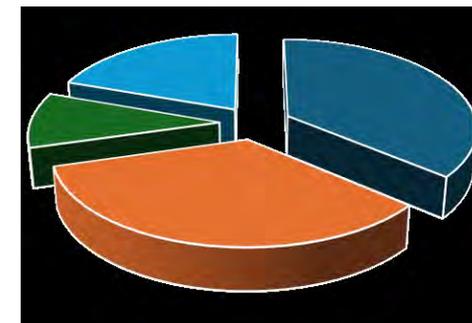
Cognome e nome Tecnico FAST _____ Firma _____
 Cognome e nome Tecnico FAST _____ Firma _____
 Cognome e nome Operatore del Servizio Veterinario ASL _____ Firma _____
 Cognome e nome Allevatore/Detentore _____ Firma _____
 Cognome e nome Tecnico Servizio agricoltura _____ Firma _____

Per definire i danni si sono visitati

Comune	Aziende
Cascia	75
Cerreto di Spoleto	7
Monteleone di Spoleto	22
Norcia	111
Poggiodomo	3
Preci	13
Sant'Anatolia di Narco	1
Scheggino	1
Sellano	1
Spoleto	3
Vallo di Nera	10
Totale	247



Specie animale	Allevamenti
Bovini	36,19%
Ovini	34,32%
Suini	9,92%
Altri	19,57%



■ Bovini ■ Ovini ■ Suini ■ Altri

Criteria utilizzati per definire le visite

Valutato il numero degli allevamenti da visitare, la AUSL Umbria 2 ha organizzato le risorse Umane da impiegare, favorendo la mobilità dei veterinari operativi in altre zone e riuscendo a coprire l'attività, pur se con turni disagiati, con risorse interne al servizio.

- Gli allevamenti presenti nella «zona del cratere» sono stati visitati tutti almeno una volta;
- Per gli allevamenti «fuori cratere» la visita è stata puntuale, su richiesta o segnalazione.

Servizi a favore degli allevatori

- Visite continue per seguire le fasi dell'installazione delle strutture provvisorie;
- Assistenza al trasferimento degli animali nelle strutture provvisorie;
- Supporto per adeguare il management aziendale alle nuove strutture

Dai rilievi effettuati si sono rilevati i bisogni che hanno portato a:

- Distribuzione fieno e mangime
- Distribuzione di acqua
- Assistenza e cura zootecnica
- Recupero e smaltimento degli animali morti

Mitigazione

L'attività Veterinaria messa in campo nel Territorio ha permesso di :

- Mantenere le qualifiche sanitarie
- Continuare l'attività di movimentazione
- Continuare tutta l'attività commerciale collegata alla zootecnia compresa la produzione dei prodotti di O.A.

Allevamenti delocalizzati in stalle di appoggio

Specie	N° allevamenti	Totale animali
Ovina	15	2200
Bovina	6	300

Strutture fornite alle az. Zootecniche in Umbria



Moduli stalla	Fienili	M.A.P.R.E.
158	84	60

SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Animali morti nel sisma

Specie animale	N° capi	Allevamenti coinvolti
Bovina	5	4
Ovicaprina	17	2
Suina	25	1

Animali morti nell'ondata di gelo

Specie animale	N° capi	Allevamenti coinvolti
Bovina	3	2
Ovicaprina	14	1

Apicoltura

- **Apicoltura aziendale.** Le aziende che presentano allevamenti ubicati sul territorio sono 22 e posseggono complessivamente il 64% del totale degli alveari in Valnerina.
- **Apicoltura amatoriale.** Gli apicoltori amatoriali sono pari al 36% del totale con una media di 12 alveari/apicoltore.

Servizi a favore degli Allevamenti Ittici

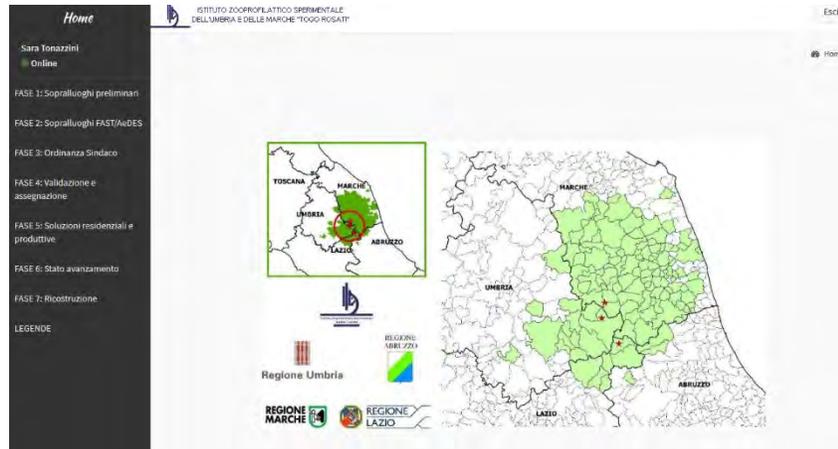
In questo territorio sono presenti i più grandi Allevamenti Ittici d'Italia.

Abbiamo analizzato, con gli operatori del settore le soluzioni per la ripresa.

Le perdite maggiori si sono avute sulla avannotteria.

Gestione dei dati: EMERGENZA 2.0

Molti dei dati che si sono resi necessari, in corso di emergenza, oltre che dalla BDN, sono stati recuperati da interviste con inevitabile maggior lavoro.



Si sono prodotti dati che risultavano «ingestibili» con i sistemi ordinari per cui l'Istituto Zooprofilattico

Sperimentale dell'Umbria e Marche realizza la piattaforma **Emergenza 2.0**, al fine di contenere la grande quantità di informazioni e renderle fruibili, anche in forma aggregata, a tutti gli operatori in qualunque momento.

II° SISMA CENTRO ITALIA



Emergenza 2.0
Piattaforma gestione dati
Emergi.Vet



Emergi.Vet | SISMA Emergenza 2.0 | Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche

Dati riepilogativi Idlzsum 823 per SISMA 24 AGOSTO 2016 :

Data	Provincia	Comune	Codice Aziendale	Denominazione	Ni Sociale	Longitude	Latitude	Localita	Indirizzo	Telefono
24 FEB 17	PG	NORCIA	0250005	F.LLI SALVATORI		33,114	42,7876		CASE SPARSE	035 660302

Esito Abilitazione ANRES/IASI: ESITO NON PRESENTE

Numero abitanti: Num.Moduli Abitativi: Num.Disabili:

Tot.Bovini	Tot.Bovini	Tot.Ovini	Tot.Bovini	Tot.Caprini	Tot.Cavalli	Tot.Asini	Tot.Muli	Tot.Suini	Tot.Avicoli	Tot.Canagli
Tot.Bovini	Carne	Latte								
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Esito Stalla ANRES/IASI: E

Num.Moduli Bovini Carne: Num.Moduli Bovini Latte: Num.Moduli Ovicapriini: Num.Moduli Suini:

Num.Moduli Avicoli: Num.Moduli Equini:

Esito Deposito ANRES/IASI: ESITO NON PRESENTE

Num.Moduli Fienile/Magazzino: Laboratorio: Stemma affisso: Num.Moduli LBS:

Coordinate:

Stampa

Salva Aggiornamenti

II° SISMA CENTRO ITALIA



**Associazioni di
Categoria**



DONAZIONI : STRUTTURA MODULARE, MANGIMI, ROTOBALLE, MUNGITRICI



II° SISMA CENTRO ITALIA

26-30 ottobre 2016

AFOR – Agenzia Forestale Regionale



II° SISMA CENTRO ITALIA

AFOR – Agenzia Forestale

Servizio Opere Pubbliche della Regione
Umbria



Corpo Forestale dello Stato



II° SISMA CENTRO ITALIA

26-30 ottobre 2016

FerroMeccanica
VALTOPINA SpA
Tel. 0774 94777



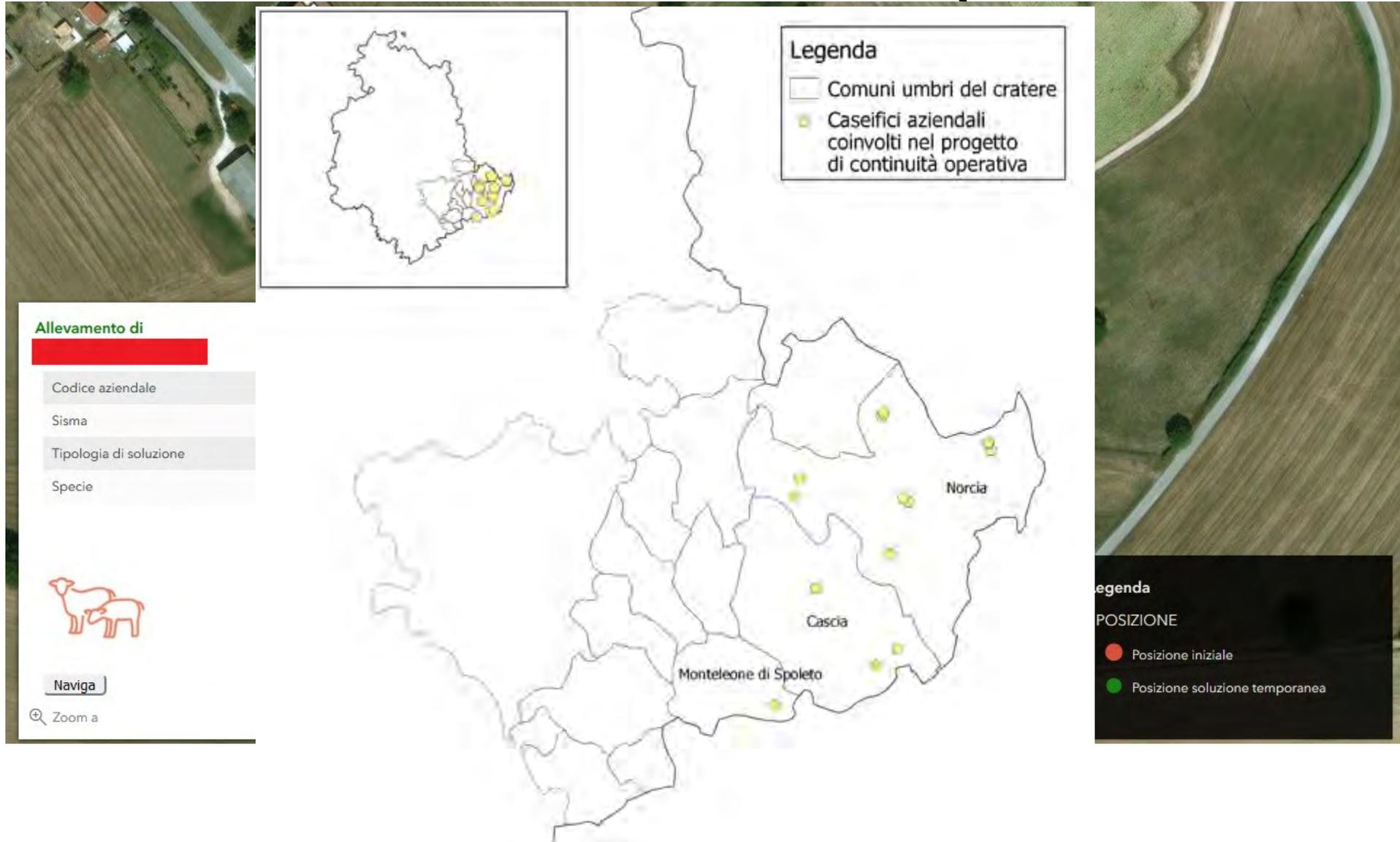
Funzione 2 COAR – Sanità Veterinaria

Veterinari USL Umbria 2



SOCCORSO E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI NELLE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Delocalizzazione di allevamenti e attività produttive



Studio in collaborazione con Agraria per il miglioramento dei tunnel

Si è elaborato un piano di adeguamento delle strutture temporanee volte ad ospitare bovini da latte e da carne ed ovini e caprini nel territorio della Valnerina.



Più in generale, l'idea era anche quella di trasmettere nuove abilità o migliorare quelle attuali, agli allevatori coinvolti, soprattutto ai più giovani che potessero trarre dall'esperienza "sisma" nuovi stimoli per innovare il proprio modo di allevare e rendersi disponibili a condividere un nuovo modello di sviluppo zootecnico dell'area.

Animali da compagnia



La gestione degli animali da compagnia è stata della AUSL Umbria 2 che ha coordinato anche le attività delle Associazioni presenti sul territorio.

Canini

Il territorio non presenta problemi legati al randagismo; cani microchippati; nei rari casi di non registrati ci si è avvalsi della deroga regionale che permetteva la microchippatura immediata direttamente sul territorio

Gatti

Con i gatti liberi si è sperimentato la costituzione di due colonie, a San Pellegrino e per la gestione delle stesse sono state formate e addestrate signore del posto.

Interventi di polizia veterinaria e pronto soccorso

- In 28 casi si è reso necessario ospitare i cani presso il canile sanitario di Terni per favorire il trasferimento delle famiglie nelle strutture ricettive e successivamente favorire i ricongiungimenti;
- 2 cani feriti sono stati trasferiti all'OVUD;
- 18 gatti sono stati ricoverati presso il Gattile Rifugio dell'ENPA di Collestrada-Perugia.

***« ...quando c'è bisogno non solo di intelligenza agile e di spirito versatile
ma di volontà ferma e di persistenza e di resistenza
io mi sono detto a voce alta: tu sei abruzzese! »
Benedetto Croce***





Grazie per l'attenzione!



un ottimale modello di gestione dell'emergenza si raggiunge grazie ad un elevato livello di preparazione in tempo di pace

